

NOTE AL PROEMIO.

(A)

L'orazione tenuta da Aurelia Querini è stampata con questo titolo: *Oratio sororis Aureliae Quirino monialis in monasterio sanctae Mariae de Virginibus habita coram sereniss. Marino Grimano die 7 februarii 1598, Venetiis apud Jo. Ant. Rampazettum, 4.to di pagine 4.* Oltre lo Stringa l'ha riferita anche Giovanni Botero (*Relazione di Venezia*, 1605, p. 104). In questa Orazione si loda il doge Grimani perchè sostenne i diritti di questa chiesa. Ora, dal codice Gradenigo (*Donne illust. Veneziane*) sappiamo che per decreti di Sisto IV e di Gregorio XIII la Abbadessa (la quale soleva durare in vita), non dovendo eccedere i tre anni, pareva diminuito il privilegio del juspatronato regio. Morta nel 1598 la superiora, fu molto maneggiato l'affare col Papa Clemente VIII; ma come egli era tenace della giurisdizione ecclesiastica, molto offeriva in voce al merito della Repubblica, ma poco corrispondeva cogli effetti anche nelle piccole cose. Condiscese però a reintegrare in queste antiche ragioni e possessi il doge di Venezia che mise in sede solennemente la nuova badessa eletta dalle monache Sofia Malipiero, (Vedi anche su ciò il Libro IV della Veneta Storia manusc. di Nicolò Contarini). Giovanni Palazzi nel libretto: *La virtù in Gioco ec.* (Venezia 1681, p. 86) ricorda parimenti Aurelia, e aggiunge che scrisse un *Trattato contro l'influenze maligne di quel tempo prescrivendo per rimedio Religione e Giustizia, senza la quale è vana l'arte e arida la medicina. Scolpi per simbolo nel frontispicio di questa sua opera l'Agricoltore nel Campo nel quale cade la rugiada del Cielo col motto di s. Agostino: Non salvat te, sine te.* Anche il padre Filippo Elsion rammenta l'Orazione suddetta a p. 104 del libro *Encomiasticon Augustinianum Philippi Elssii*. Bruxelles 1654, e il padre Fiorelli nei *Detti e fatti memorabili del senato* (p. 280). Io credo però che cotesti elo-

gi sieno esagerati, e che la Querini, monaca, abbia soltanto bene recitata la orazione dinanzi al senato, composta, forse, dal padre confessore o da altro valent' uomo. L'ab. Pier Domenico Sorese ricorda la Querini a p. 60 del *Saggio sopra la necessità e la facilità di ammaestrare le fanciulle*. Milano 1774.

(B)

Non solamente si è conservata memoria di queste oratrici monache Querini e Grimani; ma nella cronaca mss. del secolo XVI, che citerò nella nota D, si vede l'elenco di altre antichissime che vuolsi aver recitato discorso innanzi al doge all'atto dell'immettere nel possesso le badesse. E sono le seguenti:

1. *Isabella Cribella* di Milano recitò orazione per la badessa *Maria Ziani*; e *Marzia Isabella* la recitò all'atto della sua confermazione che fu nel 1199.
2. *Orsola Badoara* recitò per la badessa *Zilia Ziani*.
3. *Brigida Longo* per la badessa *Polissena Cornara* che morì del 1280.
4. *Maria Foscarini* per la badessa *Eufemia Mastalici*.
5. *Cecilia Giustinian* per *Jacopina da Canal* badessa defunta nel 1318.
6. *Cecilia Basejo* per la badessa *Maria Venier* che poi morì del 1335.
7. *Cecilia Rimonda* per *Nicoletta Zorzi* morta nel 1349.
8. *Agnestina Memmo* per *Agnese da Canal* che passò all'altra vita nel 1366.
9. *Zanetta Zane* per *Isabetta Querini* defunta nel 1387.
10. *Orsola da Molin* per la badessa *Marina Dandolo* che morì del 1396.
11. *Agnestina Giustinian* per *Agnese Loredan*.
12. *Soradamor Zorzi* per la badessa *Francesca Zorzi* che morì del 1428.
13. *Elena Giustinian* per *Elena Contarini* badessa.